



## ISTITUTO COMPRENSIVO "GESUALDO NOSENGO"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado ad indirizzo musicale

Codice Fiscale 82005850811 - Codice Meccanografico TPIC806008

Via Gianinea, 34 - 91020 PETROSINO (TP)

Tel. 0923/985877 - Fax 0923/985282

e-mail: [tpic806008@istruzione.it](mailto:tpic806008@istruzione.it) - Sito web: [www.comprensivopetrosino.it](http://www.comprensivopetrosino.it)

posta elettronica certificata: [tpic806008@pec.istruzione.it](mailto:tpic806008@pec.istruzione.it)



# Piano dell'Offerta Formativa

a.s. 2013/2014

**A scuola oggi  
per il BenEssere  
del nostro domani**

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 8 del 15/10/2013

Adottato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 14 del 16/10/2013

## INDICE

DEFINIZIONI E FUNZIONI .....	3
I PRINCIPI FONDAMENTALI.....	3
<b>1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....</b>	<b>4</b>
STORIA DELL'ISTITUTO.....	4
DATI ANAGRAFICI .....	4
LE RISORSE UMANE.....	4
CONTESTO TERRITORIALE.....	5
LE SEDI SCOLASTICHE.....	6
<b>2. LE SCELTE FORMATIVE.....</b>	<b>7</b>
MISSION .....	7
VISION .....	7
<b>3. LE SCELTE CURRICOLARI.....</b>	<b>8</b>
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....	9
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO .....	10
INDICATORI DI COMPETENZA.....	11
METODOLOGIE .....	14
PROGETTI INTEGRATI NEL CURRICOLO .....	15
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (EXTRACURRICOLARI) .....	16
PROGETTI DA REALIZZARE CON COLLABORAZIONI ESTERNE .....	17
PROGETTI PON F.S.E. "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" .....	18
PROGETTI P.O.N. F.E.S.R. "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" .....	18
SCUOLA PER L'INCLUSIONE.....	19
USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	20
LA VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	21
CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.....	22
CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO .....	23
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	24
VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	25
<b>4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE .....</b>	<b>26</b>
CALENDARIO SCOLASTICO .....	26
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	26
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	27
SINERGIE TERRITORIALI .....	28
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO .....	29
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI .....	30
PIANO DELLA SICUREZZA SCOLASTICA.....	30
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI .....	30
ORGANIGRAMMA.....	31

## Definizioni e funzioni

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Art. 3 del D.P.R. n. 275/99 “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”).

Attraverso l’elaborazione del P.O.F., la scuola “**autoregola**” le proprie attività: mediante la **partecipazione** di tutte le sue componenti, formalizzate in altrettanti interventi dei quali sono individuati e disciplinati tempi e modi di esplicazione, **progetta** e **programma** la propria azione formativa ed effettua scelte in ordine agli **indirizzi** curricolari, metodologici, organizzativi e gestionali che si propone di seguire.

E’ un documento **dichiarativo di impegni** verso gli studenti e le loro famiglie.

Il POF indica:

- i principi fondamentali cui attenersi nell’erogazione del servizio scolastico;
- i criteri di organizzazione e di gestione delle risorse umane e dei materiali disponibili;
- le attività dell’istituto e le modalità della loro attuazione.

Il POF si connota per i seguenti caratteri:

- attenzione alle esigenze che emergono nell’ambiente scolastico ed alle caratteristiche del contesto culturale e sociale in cui la scuola è inserita;
- trasparenza leggibile da parte di tutti gli operatori ed utenti della scuola;
- flessibilità: può essere modificato nel corso dell’anno in relazione ai cambiamenti intervenuti;
- la scuola, muovendo dall’analisi dell’utenza, sia a livello di alunni che di famiglie che di territorio, si confronta con gli Enti locali e le agenzie formative;
- tiene conto di proposte e pareri formulati da organizzazioni, enti, associazioni e famiglie.

Il “Piano dell’Offerta formativa”, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, è frutto dell’elaborazione del Collegio dei Docenti e viene adottato dal Consiglio d’Istituto.

## I principi fondamentali

Il POF si ispira ai principi fondamentali affermati dalla Costituzione in materia di istruzione e di diritto allo studio. Esso riconosce la centralità dello studente e garantisce:

- pari opportunità formative e di istruzione a tutti gli studenti;
- imparzialità, obiettività, equità e regolarità nell’erogazione del servizio scolastico;
- l’accoglienza e l’inserimento nella struttura scolastica di tutti gli allievi, con particolare attenzione a coloro che presentano situazioni di difficoltà o di svantaggio;
- la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita della scuola.

In considerazione di quanto espresso il presente progetto si propone di:

- rendere espliciti gli obiettivi e gli esiti perseguiti e farli diventare volontà comune;
- razionalizzare l’utilizzo delle risorse disponibili, in modo da ottenere i migliori risultati possibili;
- definire e proclamare all’esterno - cioè alle famiglie e alle agenzie educative operanti sul territorio - gli obiettivi, i percorsi, gli esiti, in modo che l’utenza conosca che cosa la nostra scuola può e vuole offrire;
- avere un riferimento comune ed esplicito in base al quale verificare, valutare e modificare la nostra offerta formativa.

# 1. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

## Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado "G. Nosengo" di Petrosino, nasce con la Legge n. 59/1997 che attribuisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La scuola media "G. Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, accorpa le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

L'intitolazione dell'istituto a "Gesualdo Nosengo" ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione il 18 giugno 1944 dell'UCIIM, Associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola, con la convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese.

Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.



## Dati anagrafici

ISTITUTO COMPRESIVO "GESUALDO NOSENGO"			
Codice Meccanografico	Codice Fiscale	Indirizzo	Recapiti telefonici
TPIC806008	82005850811	Via Gianinea, 34 91020 Petrosino(TP)	Tel. 0923/985877 Fax 0923/985282
E-mail <a href="mailto:tpic806008@istruzione.it">tpic806008@istruzione.it</a> PEC <a href="mailto:tpic806008@pec.istruzione.it">tpic806008@pec.istruzione.it</a>		Sito Web <a href="http://www.comprensivopetrosino.it">www.comprensivopetrosino.it</a>	

### PRESIDENZA

Dal 01/09/2013 Il Dirigente Scolastico è il dott. Giuseppe Inglese.

Riceve su appuntamento.

### UFFICI DI SEGRETERIA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: dott.ssa Vincenza Pellegrino.

Assistenti amministrativi: n. 4

Gli uffici ricevono l'utenza da lunedì a sabato ore 11:00 – 12:30 e da lunedì a venerdì ore 15:30 – 17:00

## Le risorse umane

<b>GLI ALUNNI</b>	Alunni scuola infanzia	218
	Alunni scuola primaria	359
	Alunni scuola secondaria di I grado	245
	<b>TOTALE</b>	<b>821</b>
<b>I DOCENTI</b>	Docenti scuola dell'infanzia	15
	Docenti scuola primaria	44
	Docenti scuola secondaria I grado	35
<b>IL PERSONALE ATA</b>	Direttore SGA	1
	Assistenti amministrativi	4
	Collaboratori scolastici	13

## Contesto territoriale

# PETROSINO



### CONTESTO STORICO – CULTURALE



Petrosino, comune autonomo dal 1980, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà strada tra Marsala e Mazara del Vallo. Con l'una e con l'altra ha in comune tante peculiarità, con Marsala un'antica e nobile tradizione vitivinicola (non dimentichiamo che i Woodhouse a Petrosino costruirono il primo Baglio con l'arco d'ingresso, divenuto poi il simbolo del Comune), con Mazara ha in comune l'abilità dei suoi pescatori e le migliori qualità del pescato.

Il Comune, sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca del luogo; infatti, Bagli, Torri, Chiese,

Edicole Votive, feste di sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio culturale.

Le sue origini hanno radici profonde nella storia e nelle leggende; il nome Petrosino, si dice, che derivi dal latino Petri-Sinus che significa porto di Pietro, oppure dal siciliano "piddrusinu" per la presenza del prezzemolo selvatico (una vegetazione spontanea che una volta cresceva in abbondanza nei terreni incolti).

I primi agglomerati di Petrosino nacquero nel biennio 1632- 1634, quando dalla privatizzazione dei feudi del marsalese i due strasatti di Gazzarella e San Giuliano furono censiti e assegnati ai contadini. In questi anni cominciarono a svilupparsi in queste due contrade le prime quattro costruzioni di piccoli proprietari terrieri che ivi si stanziarono.



Torre Galvada

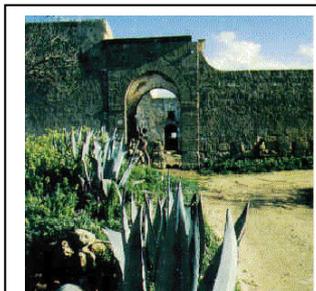
Cominciarono ad originarsi i "chiani", figura architettonica tipica di Petrosino

che, non ha un centro storico vero e proprio, ma si è sviluppato come città territorio costituitosi nel corso degli anni in sette contrade dipendenti dal comune di Marsala.

Negli anni 70 tra gli abitanti delle contrade Baggianotto, Gazzarella, Torreggiano, Baglio, Biscione, San Giuseppe e San Giuliano, si fece strada la convinzione che soltanto l'elevazione di quelle contrade a comune autonomo avrebbe potuto risolverne i problemi di vita civile. Nel 1976 si costituì un comitato promotore per l'autonomia di Petrosino e anni dopo, il 10 luglio 1980, l'Assemblea Regionale Siciliana votò a maggioranza la delibera che istituiva il nuovo comune. La popolazione petrosinese vedeva realizzata così l'antica aspirazione all'autonomia e riponeva nel nuovo comune concrete speranze di miglioramento delle condizioni di vita.

### CONTESTO SOCIO – AMBIENTALE

Petrosino è il ventiquattresimo comune della provincia di Trapani, con una popolazione di circa 8000 abitanti, distribuita su una superficie di 4500 ha, oggi ha un'economia prevalentemente agricola ed è molto sviluppata l'attività enologica. Petrosino si pone nel cuore della vitivinicoltura trapanese, oltre ad essere una zona D.O.C. per la produzione del Marsala, è la zona elettiva per la produzione di alcuni vigneti (Grillo, Insolia Malvasia e Cabernet) e negli ultimi anni si è registrata l'introduzione di nuove varietà di sicuro interesse enologico che hanno consentito lo sviluppo di alcune cantine, quali: Cantina Sociale Petrosino, Cantina Europa e Cantine



Baglio Don Federico

Urso.

La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (*chiani*) a diretto contatto con la natura; essendo Petrosino una tipica città-territorio, il centro risulta essere costituito dalla piazza F. De Vita dove si erge la chiesa Madre e si diramano le quattro vie principali.

Non mancano talune attività commerciali ed imprenditoriali che non riescono a risolvere il problema occupazionale dei giovani. L'indice di disoccupazione è superiore a quello nazionale e investe soprattutto i giovani diplomati e laureati.

## Le sedi scolastiche

### → Plesso Baglio Viale Francesco De Vita - Telefono: 0923/731311

SCUOLA dell'INFANZIA	2 sezioni a tempo ridotto - Alunni: 49 Orario: 8:25-13:25 dal lunedì al venerdì
SCUOLA dell'INFANZIA REGIONALE	1 sezione - Alunni: 16 Orario: 8:25 – 13:25 dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	10 classi - Alunni: 157 Orario: 8:35 – 13:35 lunedì, martedì, mercoledì 8:35 – 12:35 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Aula multimediale, Laboratorio scientifico, Aula giochi per la scuola dell'infanzia, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	

### → Plesso Torreggiano Via Olanda - Telefono: 0923/731265

SCUOLA dell'INFANZIA	3 sezioni a tempo ridotto - Alunni: 59 Orario: 8:20-13:20 dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	5 classi - Alunni: 81 Orario: 8:30 – 13:30 lunedì, martedì, mercoledì 8:30 – 12:30 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Aula multimediale, Laboratorio scientifico, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	

### → Plesso Fanciulli Via Cafiso - Telefono: 0923/731382

SCUOLA dell'INFANZIA	2 sezioni a tempo ridotto - Alunni: 38 Orario: 8:25-13:25 dal lunedì al venerdì
SCUOLA PRIMARIA	5 classi - Alunni: 73 Orario: 8:30 – 13:30 lunedì, martedì, mercoledì 8:30 – 12:30 giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Laboratorio scientifico, Spazio verde per le attività motorie, Cortile.	

### → Plesso Cuoco Via Gianinea, 34 – Telefono 0923/985877

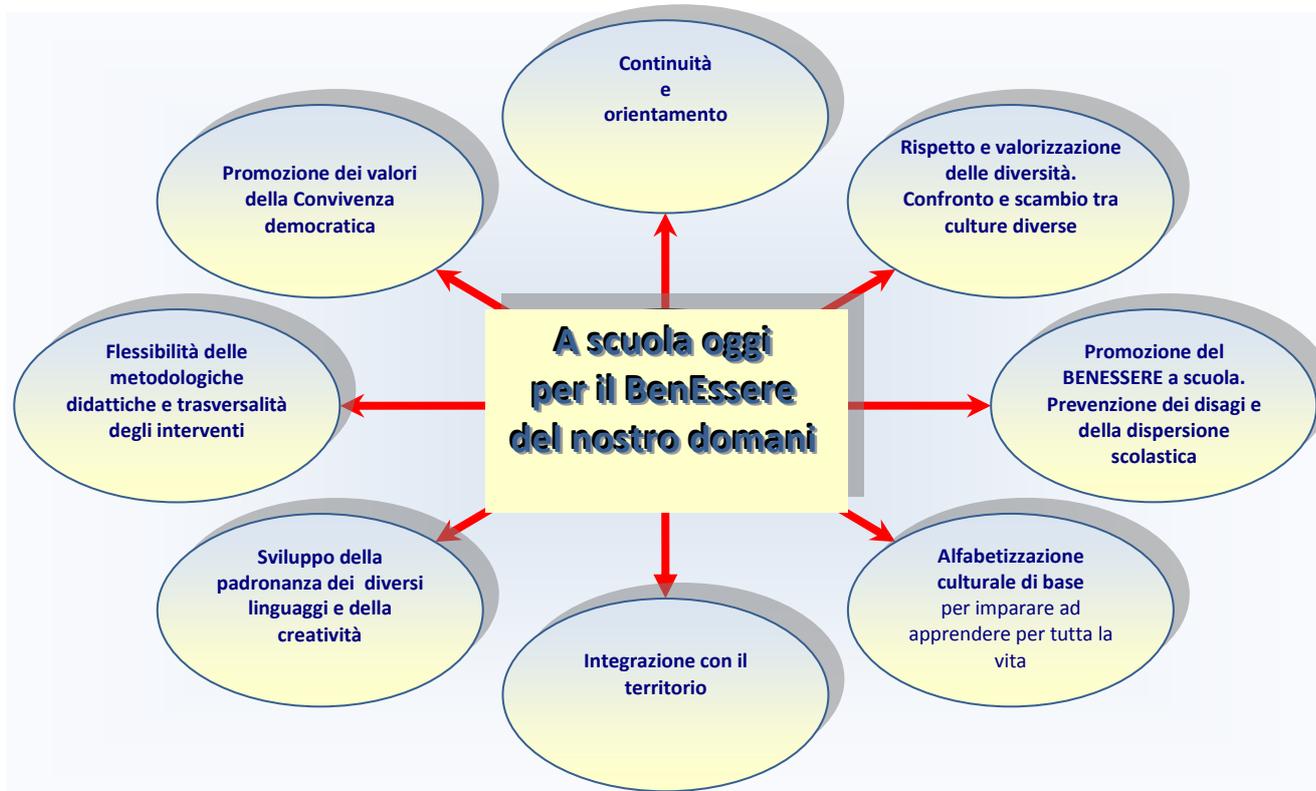
SCUOLA dell'INFANZIA	1 sezione a tempo normale - Alunni: 15 Orario: 8:00 - 16:00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa)
SCUOLA PRIMARIA	5 classi - Alunni: 47 4 classi con tempo scuola a 27 ore settimanali Orario: 8.35 – 13.35 lunedì, martedì, mercoledì 8.35 – 12.35 giovedì, venerdì, sabato 1 classe con tempo scuola 40 ore settimanali Orario: 8.35 – 16.35 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa)
Il plesso è temporaneamente allocato presso l'edificio della sede centrale in Via Gianinea, 34.	

### → Plesso Nosengo Via Gianinea, 34 – Telefono 0923/985877

SCUOLA dell'INFANZIA	2 sezioni a tempo normale - Alunni: 41 Orario: dal lunedì al venerdì 8:00-16:00 (con servizio mensa)
SCUOLA SECONDARIA di 1° Grado	11 classi - Alunni: 244 5 classi a tempo normale (sezioni A e B) Orario: dal lunedì al sabato 8:00-13:00 6 classi a tempo prolungato (sezioni C e D) Orario: 8.00 – 16.00 lunedì, mercoledì (con servizio mensa) 8.00 – 13.00 martedì, giovedì, venerdì, sabato
DOTAZIONI STRUTTURALI: Aule didattiche, Laboratori multimediale, scientifico, linguistico, musicale, artistico, palestra, campo esterno.	

## 2. LE SCELTE FORMATIVE

### Mission



### Vision

Per una scuola possibile che sia ...



### 3. LE SCELTE CURRICOLARI

#### Il Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee.



#### Le finalità generali

##### Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 16 novembre 2012

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

#### Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

### **La scuola del primo ciclo: primaria e secondaria di I grado**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Organizzazione del curriculum

Scuola dell'infanzia	
Sezioni a tempo ridotto a 25 ore settimanali	Sezioni a tempo normale a 40 ore settimanali con servizio mensa
Il curriculum si articola attraverso cinque campi di esperienza: 1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme 2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute 3. Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, musica, multimedialità 4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura 5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura	

Scuola primaria							
Tempo scuola a 27 ore settimanali				Tempo pieno 40 ore settimanali			
Discipline	1ª	2ª	3ª - 4ª - 5ª	Discipline	1ª	2ª	3ª - 4ª - 5ª
Italiano	8 h	8 h	7 h	Italiano	10 h	9 h	8 h
Matematica	6 h	5 h	5 h	Matematica	7 h	7 h	7 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	Scienze	2 h	2 h	2 h
Storia – Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h	Storia – Cittadinanza e Costituzione	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	Geografia	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	1 h	1 h	1 h	Arte e immagine	1 h	1 h	1 h
Musica	1 h	1 h	1 h	Musica	1 h	1 h	1 h
Educazione fisica	1 h	1 h	1 h	Educazione fisica	1 h	1 h	1 h
Tecnologia	1 h	1 h	1 h	Tecnologia	1 h	1 h	1 h
Lingua inglese	1 h	2 h	3 h	Lingua inglese	1 h	2 h	3 h
Religione	2 h	2 h	2 h	Religione	2 h	2 h	2 h
				Mensa e post-mensa	10 h	10 h	10 h

Scuola Secondaria di I Grado			
TEMPO NORMALE Classi a 30 ore settimanali		TEMPO PROLUNGATO Classi a 36 ore settimanali	
Italiano	5 h	Italiano	10 h
Lingua inglese	3 h	Lingua inglese	3 h
Spagnolo	2 h	Spagnolo	2 h
Storia/Cittadinanza e Costituzione	3 h	Storia/Cittadinanza e Costituzione	3 h
Geografia	2 h	Geografia	2 h
Matematica	4 h	Matematica	6 h
Scienze	2 h	Scienze	3 h
Musica	2 h	Musica	2 h
Arte e immagine	2 h	Arte e immagine	2 h
Educazione fisica	2 h	Educazione fisica	2 h
Tecnologia	2 h	Tecnologia	2 h
Religione	1 h	Religione	1 h

### INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro istituto offre un CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE, nel quale i ragazzi, accanto alle materie tradizionali e alle due ore di Musica, frequentano due ore curricolari pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi pomeridiani.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Sassofono.**

## Indicatori di competenza

L'Istituto, con la **ricerca/azione del Curricolo Verticale**, intende dare ai giovani strumenti ed opportunità per:

- imparare a conoscere
- imparare a fare
- imparare ad essere
- imparare a vivere con gli altri
- imparare ad imparare, quindi imparare a studiare in vista di un orientamento permanente

ed organizza l'adattamento delle programmazioni dei tre ordini di scuola ad una situazione formativa concreta in un percorso strutturato dai Docenti:

- prevedendo obiettivi declinati in termini di competenze
- scegliendo ed organizzando sequenzialmente e progressivamente i contenuti
- individuando modalità organizzative delle attività
- prevedendo metodi, strumenti, tecniche di rilevamento e di verifica di prodotto e dei processi.

### Scuola dell'Infanzia

	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL TERZO ANNO	L'alunno - è consapevole della propria identità personale - riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni - percepisce e manifesta le proprie esigenze - sa di avere una storia personale e familiare - gioca in modo costruttivo e creativo con i coetanei - si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini - riconosce e rispetta negli altri le diversità - riconosce e rispetta e rispetta le regole del vivere insieme	- dimostra una buona autonomia personale - riconosce i segnali del proprio corpo e le differenze sessuali - conosce e rappresenta il corpo e le sue parti - sperimenta gli schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo - sa orientarsi e muoversi nello spazio in relazione agli oggetti e alle persone - controlla i gesti (coordinazione- oculo-manuale e motricità fine) - valuta il rischio e si coordina con gli altri nel movimento	- comunica ed esprime emozioni con i linguaggi del corpo - si esprime attraverso il linguaggio grafico – pittorico- plastico - cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche - esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione - mostra interesse per spettacoli di vario tipo - si confronta con i media e con i linguaggi della comunicazione (tv-computer)	- riconosce la lingua materna come parte della sua identità - utilizza un appropriato linguaggio verbale - si esprime in lingua italiana con un lessico ricco e articolato - usa il linguaggio per progettare le attività - ascolta - comprende e rielabora storie - si diverte a raccontare storie e inventarle - gioca con le parole in modo personale e creativo - confronta e sperimenta lingue diverse - scopre e analizza i messaggi della lingua scritta - sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura	- osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali - coglie i cambiamenti e le trasformazioni atmosferiche - sa collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana - riferisce correttamente eventi rispetto a: prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani - riconosce le coordinate spaziali di oggetti e persone - raggruppa e classifica oggetti e materiali secondo criteri diversi - ordina oggetti in base a criteri indicati - confronta e valuta quantità - utilizza semplici simboli per registrare quantità - sa operare con quantità e numeri - riconosce la simbologia numerica

Scuola Primaria

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA	<b>ITALIANO</b>	<b>INGLESE</b>	<b>STORIA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>SCIENZE</b>
	- partecipa a scambi comunicativi con interlocutori diversi attraverso messaggi chiari e pertinenti, formulati in un registro adeguato alla situazione; - legge, comprende e consulta testi di vario tipo, anche letterari, ricavando le informazioni adatte allo scopo; - produce, completa, rielabora e pianifica testi secondo i criteri della coerenza e della coesione; - arricchisce il proprio patrimonio lessicale, partendo da testi e contesti d'uso; - svolge attività di riflessione sulla lingua parlata e scritta.	- ascolta e comprende comandi, istruzioni, storie, filastrocche e semplici messaggi; - legge e comprende parole, frasi, storie, testi di canzoni e ricava informazioni; - utilizza correttamente gli elementi e le strutture linguistiche presentate e interagisce in scambi dialogici; - scrive semplici messaggi ed effettua semplici descrizioni in prima e terza persona	- usa fonti diverse per ricavare informazioni; - usa linee cronologiche e grafici temporali per collocare nel tempo fatti e avvenimenti; - ricava informazioni da un testo storico; - organizza le conoscenze in schemi di sintesi; - colloca le civiltà studiate all'interno di un contesto temporale e individua durate, mutamenti, successioni e contemporaneità; - confronta civiltà diverse e individua analogie e differenze.	- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; - ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti; - riconosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi e individua analogie e differenze con i principali paesaggi mondiali; - elabora con grafici, mappe, schemi le informazioni lette in testi e su carte del patrimonio culturale italiano; - progetta percorsi e itinerari di viaggio.	- usa numeri naturali, interi, decimali, frazioni, in modo adeguato rispetto al contesto; - conosce le regole del sistema posizionale; - conosce procedure diverse per eseguire le operazioni; - riconosce un oggetto geometrico attraverso le caratteristiche che gli sono proprie; - mette in relazione le diverse grandezze con le unità di misura adeguate; - interpreta diversi tipi di rappresentazione; - calcola la probabilità di un evento in una situazione concreta; - risolve problemi in situazioni di vita quotidiana, geometriche e di misura.	- richiama correttamente il lessico specifico in un opportuno contesto; - analizza e descrive fenomeni esaminando le variabili coinvolte e proponendo modelli interpretativi; - padroneggia le proprie conoscenze riuscendo a trasferirle in contesti diversi da quelli studiati; - analizza situazioni problematiche, formula ipotesi e previsioni, propone soluzioni argomentandone le scelte.
	<b>MUSICA</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>TECNOLOGIA</b>	<b>CITTADINANZA</b>	<b>RELIGIONE</b>
	- riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica; - ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	- individua i principali aspetti dell'opera d'arte; - apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; - conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	- agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico; - riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare ed alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza; - comprende, all'intero delle varie occasioni di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	- esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza - è in grado di usare le tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative	Interagisce con adulti e coetanei in contesti diversi lavorando per uno scopo comune. Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità. Comprende l'importanza delle regole per la convivenza democratica nella vita sociale. Conosce i principi fondamentali dello Stato Italiano. Conosce l'evoluzione del concetto di "democrazia".	- riconosce avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa; - comprende il senso religioso del Natale; - conosce i motivi che portarono alla nascita delle diverse chiese cristiane; comprende il senso religioso della Pasqua attraverso le narrazioni evangeliche; - conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni.

Scuola Secondaria di I grado

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	<b>ITALIANO</b>	<b>INGLESE</b>	<b>SPAGNOLO</b>	<b>STORIA CITTADINANZA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;</li> <li>- espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici;</li> <li>- legge testi letterari di vario tipo;</li> <li>- scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;</li> <li>- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;</li> <li>- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico – sintattica della frase semplice e complessa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola;</li> <li>- descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;</li> <li>- legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo;</li> <li>- scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari;</li> <li>- affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;</li> <li>- comunica oralmente uno scambio di informazioni semplice su argomenti familiari e abituali;</li> <li>- descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;</li> <li>- chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio;</li> <li>- espone le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;</li> <li>- conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea;</li> <li>- usa le conoscenze per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse;</li> <li>- conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati;</li> <li>- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela delle persone, della collettività e dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche;</li> <li>- utilizza carte geografiche, immagini, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali;</li> <li>- riconosce nei paesaggi europei e mondiali gli elementi fisici, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;</li> <li>- osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</li> </ul>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo con i vari insiemi di numeri e ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi .</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegandone il procedimento seguito.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Si orienta nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nelle realtà.</p>
	<b>SCIENZE</b>	<b>MUSICA</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>TECNOLOGIA INFORMATICA</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esplora e sperimenta lo svolgersi di fenomeni comuni e ne verifica le cause, ricerca soluzioni, utilizzando le conoscenze acquisite;</li> <li>- sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni;</li> <li>- riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici;</li> <li>- ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;</li> <li>- è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;</li> <li>- collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;</li> <li>- comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico – culturali;</li> <li>- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo;</li> <li>- legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, e ambientali;</li> <li>- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;</li> <li>- utilizza gli aspetti comunicativo – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi ( fair play) ;</li> <li>- riconosce , ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello " star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione;</li> <li>- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;</li> <li>- conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;</li> <li>- utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti;</li> <li>- progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche , utilizzando elementi del disegno tecnico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</li> <li>- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</li> <li>- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile.</li> <li>- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo.</li> <li>- coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione.</li> </ul>

## Metodologie

L'apprendimento

- è prodotto della costruzione attiva del soggetto;
- è ancorato nel contesto concreto;
- è centrato sulla "costruzione di significato".

I docenti, corresponsabili e contitolari delle varie proposte educative e didattiche, adottano diverse modalità di lavoro: lezioni frontali - lezioni partecipate - lavoro di gruppo - lavoro individuale - lavoro individualizzato - attività a classi aperte - attività di laboratorio per gruppi di età omogenee (scuola dell'Infanzia) - parallelismo disciplinare (scuola media) – metodologia della ricerca – didattica laboratoriale – apprendimento cooperativo – tutoring – peer education – uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

### **Gradualità**

L'acquisizione di conoscenze non è un processo di accumulazione, ma di integrazione, e si realizza sia per aggiunta di nuovi concetti sia per il progressivo rafforzamento e ristrutturazione di quelli già esistenti (apprendimento reticolare). Ogni unità di apprendimento viene svolta affrontando di volta in volta limitati settori di conoscenza, strettamente legati alle precedenti acquisizioni, cercando di integrare le nuove conoscenze con quelle di cui gli allievi già dispongono.

### **Operatività**

L'acquisizione delle conoscenze è un processo costruttivo in cui l'alunno deve intervenire attivamente. L'operatività si realizza con attività individuali e/o a gruppi di tipo pratico operativo e procedimenti di tipo induttivo per l'acquisizione di abilità e concetti fondamentali. Si predispongono situazioni significative per gli alunni, rivolte al raggiungimento di un obiettivo ritenuto importante per aiutarli a dare significato a ciò che imparano, fornire loro motivazioni e condurli ad organizzare le proprie conoscenze.

### **Individualizzazione**

E' la strategia che garantisce a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi fondamentali e irrinunciabili del curriculum (conoscenze, competenze, abilità) proponendo percorsi didattici diversificati in termini di tempi, materiali, stili di apprendimento.

Il fine che si persegue è quello di una democrazia dell'insegnamento che risponda al diritto all'uguaglianza.

### **Personalizzazione**

Personalizzare significa consentire agli alunni di proporsi e di raggiungere obiettivi diversi, in funzione degli interessi, delle motivazioni e delle risorse che contrassegnano e rendono "diverso" il singolo studente. L'Istituto, pertanto, intende garantire a ogni allievo una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive e di sviluppare i propri personali talenti.

Coniugando Individualizzazione e Personalizzazione, la nostra scuola ha scelto di perseguire in modo integrato le logiche del diritto all'uguaglianza e quelle del diritto alla diversità, che costituiscono una ineludibile articolazione del diritto allo studio

Laddove è possibile, la compresenza di insegnanti nella classe è una preziosa risorsa per attuare la metodologia più adeguata alla classe e al singolo allievo.

## Progetti integrati nel curricolo

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
<b>Accoglienza</b> Progetto d'istituto	Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico. Creare un sereno clima di inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Favorire le relazioni umane tra gli alunni, docenti e famiglie, per creare una rete di relazioni nella scuola e nel territorio.	Tutti gli alunni
<b>Continuità e orientamento</b> Progetto d'istituto	Garantire la continuità e l'unitarietà del processo educativo fra i diversi ordini di scuola. Favorire il raccordo e l'integrazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche e ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.	Tutti gli alunni, in particolare gli alunni delle classi ponte
<b>Progetto Continuità: "Welcome English"</b> Percorso di prima alfabetizzazione alla lingua inglese mediante un approccio di tipo ludico.	Avvicinare il bambino, attraverso la lingua inglese, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando la funzione comunicativa. Favorire una continuità espressivo-linguistica fra gli alunni delle classi ponte.	Alunni di 5 anni scuola dell'infanzia Alunni classe 1ª scuola primaria
<b>Progetto Continuità: "Io e la musica"</b> Percorso di educazione musicale, conoscenza e pratica strumentale ritmica.	Sviluppare le proprie capacità cognitive e relazionali. Acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo e sulla pratica strumentale. Partecipare attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo e musica d'insieme.	Alunni classe 5ª scuola primaria Alunni sezioni strumento musicale scuola sec. di I grado
<b>Progetto Sicurezza</b> Progetto d'istituto realizzato in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008.	Preparare e organizzare la scuola per far fronte ad eventuali pericoli che si presentano. Far prendere coscienza agli alunni dei rischi e dei pericoli che si possono verificare in una scuola e contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e responsabile. Acquisire norme comportamentali corrette da attuare in situazione di emergenza.	Tutti gli alunni Tutto il personale
<b>Progetti scuola dell'infanzia regionale</b> I Bambini scoprono l'acqua Lingua inglese Psicomotricità	Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicative. Migliorare le abilità percettive, relazionali e le capacità di lavorare in piccolo gruppo.	Alunni scuola dell'infanzia regionale
<b>Progetto "Insieme si può"</b> Percorso di educazione interculturale	Promuovere percorsi interculturali attraverso l'esperienza ludica per favorire la conoscenza di diverse culture. Educare alla diversità come ricchezza. Educare ai valori dell'amicizia, della solidarietà, della collaborazione e all'importanza del gruppo e della relazione.	Alunni scuola dell'infanzia
<b>Progetto Natale</b> Percorsi e laboratori di drammatizzazione, musica, espressivo-creativi.	Vivere occasioni dello sviluppo della personalità in senso creativo ed operativo. Condividere momenti di affettività e gioia con gli adulti.	Tutti gli alunni
<b>Altare in onore di San Giuseppe</b> Laboratorio espressivo-creativo e di tradizioni popolari.	Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autostima, il senso di responsabilità, spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà. Educare alla riscoperta e alla valorizzazione di antiche tradizioni e feste religiose popolari.	Alunni plesso Baglio
<b>I Giochi matematici d'Autunno</b> Concorso di giochi matematici organizzato dall'Università Bocconi di Milano	Mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e valorizzare le eccellenze.	Alunni scuola primaria e sec. I grado

<b>Francesco De Vita, uomo politico della nostra Repubblica</b> Percorso di ricerca di storia locale e di approfondimento sui principi fondamentali della Costituzione.	Educare alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso la conoscenza e la trasmissione delle tradizioni, la memoria e la condivisione delle radici storiche del territorio. Conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio storico-culturale del proprio territorio.	Alunni classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> scuola primaria "Baglio"
<b>Il piccolo principe</b> Percorso di drammatizzazione	Stimolare e favorire il dialogo e la relazione empatica con l'altro. Sviluppare le capacità immaginative, creative e critiche attraverso l'esperienza formativa del teatro.	Alunni classe 4 <sup>a</sup> plesso Baglio
<b>"Ciuri ciuri di Sicilia"</b> Studio e valorizzazione del dialetto siciliano e delle tradizioni popolari	Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, culturale e antropologico della Sicilia attraverso poesie, opere letterarie, drammatizzazioni, canti folcloristici in dialetto.	Alunni classe 5 <sup>a</sup> scuola primaria
<b>La Sicilia in primo piano</b> Laboratorio teatrale	Acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità, attraverso uno spirito attivo di collaborazione e responsabilizzazione. Costruire, rafforzare e sviluppare l'identità personale – culturale – sociale. Sviluppare le capacità immaginative, creative e critiche. Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.	Alunni scuola sec. I grado classi aperte
<b>Educazione stradale</b>	Sviluppare una conoscenza corretta e certa delle norme che muovono l'ambiente stradale con l'obiettivo di mettere i giovani, cittadini del futuro, al riparo dai rischi e dai pericoli.	Alunni scuola dell'infanzia e primaria

## Progetti di ampliamento dell'offerta formativa (extracurricolari)

Titolo del progetto	Finalità e obiettivi	Destinatari
<b>Progetto Gruppo sportivo Sport, Proposta Educativa di crescita umana e sociale</b> Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi.	Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Vivere le attività sportive come mezzo di socializzazione e di educazione al rispetto delle regole. Avviare gli alunni alla pratica sportiva come abitudine di vita e alternativa sana all'ozio e alla strada. <b>Attività</b> Pallamano maschile, calcio a 11 e a 5 maschile, atletica leggera maschile e femminile.	Alunni scuola sec. I grado
<b>Educazione Fisica Scuola primaria</b> Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi Marsala Petrosino.	Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Conoscenza e pratica di diverse discipline sportive.	Alunni classi 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> scuola primaria
<b>RegolaMente 4</b> Progetto di educazione alla legalità, finanziato dall'Assessorato Regionale all'Istruzione Legge 15/2008	Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Saper leggere, attraverso l'analisi degli elementi presenti nel territorio le diverse forme di illegalità e acquisire strumenti per costruire una legalità condivisa e partecipata. Acquisire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose".	Alunni classe 5 <sup>a</sup> sc. Primaria Alunni classe 1 <sup>a</sup> scuola sec. I grado
<b>Progetti scuola dell'infanzia regionale</b>	Natale – Inglese – Nuoto - Danza-Musica – Psicomotricità Sviluppare un'immagine positiva di sé in situazioni comunicative. Migliorare le abilità percettive, relazionali e le capacità di lavorare in piccolo gruppo.	Alunni scuola dell'infanzia regionale

## Progetti da realizzare con collaborazioni esterne

Titolo del progetto	Attività	Destinatari
<b>Crescere mangiando</b> Assessorato Regionale agricoltura e foreste SOAT Petrosino	Educazione alimentare	Alunni scuola primaria Alunni 2ª classe scuola sec. I grado
<b>La prevenzione primaria per le dipendenze patologiche</b> ASP n. 9 dott. Sparaco	Educazione alla salute, prevenzione alcoolismo e tabagismo	Alunni scuola primaria e sec. I grado
<b>Medicina scolastica ASP</b> Dott. Abate	Screening di prevenzione	Alunni 1ª e 5ª classe scuola primaria
<b>Petrosino nel cuore, alla scoperta e valorizzazione del nostro territorio</b> Confraternita Misericordia Petrosino	Conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del proprio territorio.	Alunni 1ª classe scuola sec. I grado
<b>Memoria è futuro</b> AUSER Petrosino	Valorizzazione del museo scolastico attraverso la memoria storica degli anziani e la promozione del volontariato.	Alunni scuola sec. I grado
<b>I Margi di Petrosino</b> Comitato Spiaggia di Torrazza	Conoscenza dell'importanza strategica, ambientale e culturale dei Margi di Petrosino.	Alunni classe 2ª scuola sec. I grado
<b>Frutta a scuola</b> Programma PON-FESR promosso dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in accordo con il MIUR	Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini. Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.	Alunni scuola primaria

## Progetti PON F.S.E. "Competenze per lo sviluppo"



Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Competenze per lo sviluppo" – Avviso prot. n. AOODGAI/2373 del 26/02/2013, l'Istituto ha ricevuto l'autorizzazione prot. n.

AOODGAI/8433 del 02/08/2013, per il Piano Integrato, articolato nei seguenti percorsi formativi:

<b>Obiettivo: C</b> - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani <b>Azione: C.1</b> - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave <b>Codice Progetto: C-1-FSE-2013-1935</b>			
	Percorso formativo	Durata	Destinatari
1.	<b>English is fun</b> - Competenze lingue straniere (UE)	<b>50 ore</b>	Alunni scuola primaria
2.	<b>Play with English</b> - Competenze lingue straniere (UE)	<b>50 ore</b>	Alunni scuola sec. I grado
3.	<b>Euclide</b> - Competenza in matematica	<b>50 ore</b>	Alunni scuola primaria
4.	<b>Cartesio</b> - Competenza in matematica	<b>50 ore</b>	Alunni scuola sec. I grado
5.	<b>Eureka!</b> - Competenze scientifiche e tecnologiche	<b>50 ore</b>	Alunni scuola primaria
6.	<b>Sperimentando</b> - Competenze scientifiche e tecnologiche	<b>50 ore</b>	Alunni scuola sec. I grado
7.	<b>ECDL Start</b> - Competenze digitali	<b>50 ore</b>	Alunni scuola sec. I grado
8.	<b>Stasera si recita a soggetto</b> – Consapevolezza ed espressione culturale	<b>50 ore</b>	Alunni scuola primaria
<b>Obiettivo D:</b> Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola <b>Azione D.1:</b> Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione <b>Codice Progetto: D-1-FSE-2013-754</b>			
	Percorso formativo	Durata	Destinatari
1.	<b>Una LIM per tutti</b> - Competenze digitali livello B	<b>30 ore</b>	25 Docenti

## Progetti P.O.N. F.E.S.R. "Ambienti per l'apprendimento"

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ambienti per l'apprendimento" - Avviso prot. n.10621 del 05/07/2012, con Nota n. 7815 del 16/07/2013 il MIUR ha autorizzato il finanziamento per la realizzazione del Piano delle infrastrutture (acquisto strumentazioni tecnologiche e informatiche) presentato da questa Istituzione Scolastica:



**Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO011 FESR Sicilia**

Obiettivo	Azione	Codice Progetto Nazionale	Importo finanziato
<b>A)</b> Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico.	<b>1)</b> Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo.	A-1-FESR06_POR_SICILIA-2012-1319	€ 74.969,32



Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FESR "Ambienti per l'Apprendimento" Asse II "Qualità degli ambienti Scolastici", l'istituto ha ricevuto l'approvazione per il bando 7667 – 15/06/2010 – FESR II (C) PON – Energie rinnovabili e Risparmio energetico relativo a:

Azione	Codice progetto	Codice Intervento	Descrizione intervento
<b>1</b> Interventi per il risparmio energetico	C-1-FESR-2010-7162	C1-1	Infissi esterni con vetrocamera
<b>2</b> Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)	C-2-FESR-2010-4355	C2-1	Adeguamento impianto elettrico
	C-2-FESR-2010-4355	C2-3	Progettazione dell'impianto idrico servizio dell'impianto antincendio

## Scuola per l'Inclusione

L'istituto, coinvolgendo tutti gli operatori del servizio, si impegna a favorire l'inserimento, l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, ed in particolar modo di quelli in difficoltà.

L'Istituto è frequentato da alunni con disabilità, seguiti da insegnanti di sostegno specializzati.

Operano in sinergia con la scuola gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione e il personale per l'assistenza igienico-personale.

Gli insegnanti specializzati e curricolari collaborano per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei suddetti alunni con una molteplicità di iniziative e progetti, supportati da attrezzature, strutture e tecniche laboratoriali per la realizzazione di interventi personalizzati.

Per ciascun alunno è istituito un Gruppo di lavoro Operativo (GLHO), formato da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, genitori, rappresentanti dell'ASP e degli Enti Locali.

### OBIETTIVI GENERALI E BISOGNI FORMATIVI

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è progettato tenendo conto dei seguenti obiettivi/bisogni degli alunni:

- AUTONOMIA
- SOCIALIZZAZIONE
- AUTOSTIMA
- INTEGRAZIONE E OPERATIVITA' NEI DIVERSI AMBITI
- ACQUISIZIONE E SVILUPPO DI ABILITA' E COMPETENZE PSICOMOTORIE, PERCETTIVE, COGNITIVE, COMUNICATIVE

L'istituto si impegna a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica attraverso un **PROGETTO in RETE DI SCUOLE** con azioni di:

- Monitoraggio mensile delle assenze.
- Rapporti con l'Osservatorio d'Area sulla dispersione scolastica.
- Progetti in rete tra scuole contro la dispersione scolastica e il supporto agli alunni in difficoltà.

Il Collegio dei docenti concorda **Piano Annuale di Inclusione**, ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, riguardo agli *strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali*, al fine di delineare e precisare la strategia inclusiva della scuola per garantire il pieno diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

- E' sottolineata la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee.
- L'attivazione di tale percorso individualizzato e personalizzato è deliberata dal Consiglio di Classe (dal "team docenti" nella scuola primaria). E' previsto anche il coinvolgimento della famiglia, attraverso la sottoscrizione del PDP.
- Per gli alunni che hanno difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana potranno essere utilizzate le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado.
- Nell'Istituto è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con il compito di rilevare le situazioni di disagio, di coordinare le necessarie azioni di supporto al processo educativo e alla valutazione, nonché la diffusione delle migliori pratiche.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

## Uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione

Hanno lo scopo di integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta. Sono momenti che mirano ad educare gli alunni ad un turismo ragionato e finalizzato che li abitui ad un approccio con ambienti diversi. Tale approccio sarà il più completo possibile sotto tutti i punti di vista, ed in particolare sotto quello paesaggistico, culturale, storico, artistico.

**USCITE DIDATTICHE:** rivolte a tutti gli alunni dell'istituto e da attuarsi in orario antimeridiano nei Comuni limitrofi.

**VISITE GUIDATE di 1 intera giornata:** sono rivolte agli alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

**VIAGGI DI ISTRUZIONE:** hanno la durata di più giorni a livello interregionale e sono rivolti agli alunni della classe 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado.

Le visite guidate rappresentano, nella vita scolastica, un momento imprescindibile del percorso formativo degli alunni, i quali, attraverso itinerari mirati, vivono un contatto non mediato, per questo tanto più intenso e vivo, con i luoghi che recano testimonianze della realtà e della cultura.

Le uscite o escursioni nel territorio circostante, nei luoghi di produzione, nei servizi di pubblica utilità, nei centri culturali, stimolano nei discenti la conoscenza del proprio territorio e sviluppano il senso di appartenenza, importante per la maturazione dell'identità.

Un discorso analogo si può fare per i viaggi d'istruzione, grazie ai quali facilmente si prende coscienza del proprio sistema culturale.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione hanno, poi, un risvolto educativo-ecologico.

E' indispensabile, infatti, che i bambini, esplorando i territori vicini e lontani, si rendano consapevoli dei problemi legati all'ambiente che li circonda e nello stesso tempo conoscano, apprezzino e valorizzino il loro patrimonio culturale e ambientale.

Nell'ambito dei viaggi e delle visite guidate, la scuola propone agli alunni un'esperienza significativa di carattere artistico/drammatico o cinematografico, che consenta loro di avvicinarli al mondo dell'arte e della rappresentazione scenica.

### PROPOSTE DI ITINERARI A.S. 2013/2014

#### VISITE GUIDATE

- Palermo – Monreale
- Palermo – Scopello
- Trapani – Erice
- Paceco (Baglio Cantello)
- Terrasini
- Salemi – Partanna
- Selinunte
- Agrigento

#### VIAGGI DI ISTRUZIONE

- Agrigento, Siracusa, Etna – durata: 3 giorni (alunni classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> scuola primaria)
- Roma – durata: 4 giorni (alunni classe 5<sup>a</sup> scuola primaria)
- Toscana – durata: 5 giorni (alunni classe 3<sup>a</sup> scuola sec. I grado)
- Veneto – durata: 5 giorni (alunni classe 3<sup>a</sup> scuola sec. I grado)

## La valutazione dei percorsi formativi



La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della **funzione docente**, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha una **valenza formativa** ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Nella valutazione si considerano: prerequisiti, impegno, attenzione e partecipazione, risultati ottenuti, comportamento.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono **coerenti** con gli obiettivi previsti dal P.O.F.

## Criteri di valutazione Scuola dell'Infanzia

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Competenze	Indicatori
<b>Socio-affettivo-relazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce spontaneamente con i compagni</li> <li>• Collabora alle proposte dell'adulto</li> <li>• Esprime i propri bisogni</li> <li>• Esprime emozioni</li> <li>• E' consapevole delle differenze e le rispetta</li> <li>• Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità</li> <li>• Compie scelte proprie</li> </ul>
<b>Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime autonomia personale, nelle attività e nella gestione degli spazi</li> <li>• Conosce il proprio corpo</li> <li>• Esprime sicurezza negli schemi motori di base e nella motricità fine</li> <li>• È lateralizzato</li> <li>• Esegue un percorso correttamente, organizza lo spazio del foglio in funzione al contesto da rappresentare</li> <li>• Rispetta le regole di un gioco</li> </ul>
<b>Espressive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronuncia le parole in modo corretto</li> <li>• Possiede un repertorio lessicale adeguato</li> <li>• Compie la lettura di immagini</li> <li>• In ambito grafico, pittorico manipolativo si esprime in modo creativo</li> </ul>
<b>Logico scientifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepisce relazioni di tipo quantitativo</li> <li>• Opera classificazioni in base ad un attributo</li> <li>• È capace di ordinare - seriare</li> <li>• Ricostruisce una sequenza logico-temporale</li> <li>• Stabilisce strutture logiche in base ad una esperienza</li> <li>• Formula ipotesi, si pone problemi e ne ricerca la soluzione</li> </ul>
<b>Condizioni per l'apprendimento (attenzione, memoria, interessi, curiosità, impegno)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È motivato nei confronti dell'esperienza</li> <li>• Partecipa con entusiasmo</li> <li>• Porta a termine un lavoro rimanendo concentrato</li> </ul>

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella **scuola dell'infanzia** il momento della **valutazione** rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, l'istituto ha elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

La scheda è differenziata per età e prevede due fasi di verifica, una intermedia (gennaio – febbraio) e una finale (giugno).

## Criteri di valutazione Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Gli insegnanti utilizzano la scala in decimi per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione.

<b>CRITERI</b>	<b>TEMPI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corresponsabilità;</li> <li>• Coerenza;</li> <li>• Trasparenza;</li> <li>• Rilevazione sistematica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione iniziale (diagnostica)</li> <li>• Valutazione in itinere (formativa)</li> <li>• Valutazione quadrimestrale e finale.</li> </ul>

Valutazione in decimi	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMUNICAZIONE
<b>DIECI</b>	Conoscenza dei contenuti approfondita, rielaborata e critica.	Capacità di comprendere e risolvere in modo critico ed autonomo problemi complessi. Capacità di stabilire connessioni disciplinari e interdisciplinari.	Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.
<b>NOVE</b>	Conoscenza dei contenuti sicura e approfondita.	Comprensione dei problemi e sicura procedura risolutiva.	Espressione fluida con buone capacità di analisi e di sintesi.
<b>OTTO</b>	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità.	Comprensione e orientamento adeguati.	Espressione corretta, chiara e ordinata.
<b>SETTE</b>	Sostanziale raggiungimento di conoscenze.	Comprensione di problemi di media difficoltà.	Espressione sostanzialmente corretta.
<b>SEI</b>	Conoscenza dei contenuti essenziale e poco approfondita.	Comprensione e applicazione delle conoscenze in compiti semplici.	Sufficiente uso dei linguaggi e degli strumenti.
<b>CINQUE</b>	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze.	Limitato e parziale raggiungimento di abilità anche in situazioni semplici.	Espressione poco adeguata e confusa.
<b>QUATTRO</b>	Mancato raggiungimento di conoscenze.	Gravi difficoltà nella comprensione e nelle applicazioni.	Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici di base e degli strumenti.

L'anno scolastico ai fini valutativi è suddiviso in due quadrimestri e ciò allo scopo di consentire ai docenti di effettuare una valutazione più ricca di elementi conoscitivi delle singole situazioni degli alunni.

Nel corrente anno scolastico gli alunni delle classi seconde e quinte di scuola primaria e delle classe terza della scuola secondaria di I grado saranno coinvolti nelle prove del SNV dell'INVALSI.

## Valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni concorre alla valutazione complessiva dell'allievo e, stante la normativa vigente, potrà determinare, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- ☒- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- ☒- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...)
- ☒- partecipazione e impegno per le attività scolastiche
- ☒- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).

	Scala dei livelli di valutazione del comportamento
<b>Ottimo 10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;</li> <li>• Assidua frequenza alle lezioni;</li> <li>• Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</li> <li>• Ruolo propositivo all'interno della classe;</li> </ul>
<b>distinto 9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;</li> <li>• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;</li> <li>• Regolare frequenza alle lezioni;</li> <li>• Proficuo svolgimento delle consegne scolastiche;</li> <li>• Ruolo attivo all'interno della classe;</li> </ul>
<b>buono 8/7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento buono per regolarità e collaborazione;</li> <li>• Rispetto del regolamento scolastico;</li> <li>• Regolare frequenza alle lezioni;</li> <li>• Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche;</li> <li>• Ruolo positivo all'interno della classe;</li> </ul>
<b>sufficiente 6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento non sempre responsabile e collaborativo;</li> <li>• Disturbo occasionale dello svolgimento delle lezioni;</li> <li>• Superficialità nello svolgimento delle consegne scolastiche;</li> <li>• Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza regolare;</li> <li>• Partecipazione non sempre attiva alle lezioni;</li> </ul>
<b>non sufficiente 5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento scorretto e linguaggio non sempre consono nel rapporto con docenti, compagni e personale scolastico;</li> <li>• Inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari;</li> <li>• Assenze o ritardi non giustificati, falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni;</li> <li>• Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari sul registro di classe;</li> <li>• Svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati;</li> <li>• Comportamento poco responsabile durante i viaggi d'istruzione e le visite guidate;</li> <li>• Abbigliamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico.</li> </ul>

## Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

L'autonomia determina un impegno del sistema scolastico sul terreno dei risultati.

Non a caso la realizzazione dell'autonomia si accompagna all'attuazione di un articolato procedimento di monitoraggio e valutazione della qualità dell'istruzione.

Una scuola che intende essere scuola di qualità non può non prevedere al proprio interno un servizio di valutazione e di verifica dei risultati.

La valutazione dei processi e la verifica dei risultati deve necessariamente attenersi a tutti gli aspetti del servizio scolastico, dall'area educativa a quella organizzativa ed a quella amministrativa. Tenere sotto controllo tutte le fasi dei processi di produzione ed erogazione del servizio scolastico, individuare eventuali punti d'incongruenza, scegliere le azioni appropriate per eliminare i difetti riscontrati e progettare gli interventi per il miglioramento sono le operazioni essenziali che la scuola mette in atto per tenere sotto controllo la qualità nella produzione e nell'erogazione del servizio.

Allo scopo di monitorare la qualità del servizio, l'istituto predisporrà apposite schede per raccogliere periodicamente le osservazioni che gli operatori (docenti, non docenti) e utenti (genitori e alunni) faranno in relazione a determinati fattori di qualità: la sicurezza dei locali, la produzione delle informazioni e degli atti da parte della segreteria, l'orario delle lezioni, l'effettiva disponibilità delle attrezzature, l'attività degli organi collegiali, le modalità di programmazione, la valutazione, lo studio a casa degli allievi.

La documentazione della fase di check-up e degli eventuali interventi correttivi e migliorativi, opportunamente pubblicizzati all'interno del sistema, serviranno da guida per l'elaborazione di diversi e più funzionali modelli di gestione del servizio scolastico.

I correttivi e gli aggiustamenti sono decisi a vari livelli secondo il sistema delle relazioni sulla base degli specifici campi di pertinenze e competenze.

La somministrazione dei questionari, alle tre componenti: docenti, genitori e personale A.T.A. avviene in coincidenza dell'ultimo periodo dell'anno scolastico, l'elaborazione statistica dei dati viene resa disponibile per la commissione POF all'inizio del successivo anno scolastico, affinché possa essere utile alle eventuali revisioni e progettazioni del nuovo POF.

➤ Nell'anno in corso, nella lettura dei questionari si porrà l'attenzione:

**a) a livello di micro – sistema** nell'ottica del sistema d'Istituto che concretizza in sé controllo, regolazione ed alimentazione della propria progettualità formativa, predisponendo un sistema informativo in grado di alimentare il sistema operativo sul piano del supporto alle decisioni e del controllo dei processi e risultati ottenuti.

**b) a livello di macro – sistema** nell'ottica del sistema nazionale di istruzione, in quanto strumento di accertamento della tenuta complessiva del servizio scolastico pubblico e di orientamento per la sua evoluzione.

Si intende focalizzare l'osservazione del potenziale innovativo della scuola in rapporto all'autonomia da quattro prospettive di analisi:

DICHIARATO → Che cosa si dichiara di fare?

ETEROPERCEPITO → Che cosa viene visto di ciò che si fa?

AGITO → Che cosa si fa?

AUTOPERCEPITO → Che cosa si pensa di fare?

Qual è il POTENZIALE INNOVATIVO DELLA SCUOLA in relazione ai bisogni dell'utenza?

## 4. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

### Calendario scolastico

<b>inizio lezioni:</b>	16 settembre 2013
<b>termine lezioni:</b>	10 giugno 2014 Nelle scuole dell'infanzia, il termine delle attività educative è fissato al 30 giugno 2014
<b>sospensione attività didattiche:</b>	Le attività scolastiche sono sospese nei seguenti periodi: Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2013 al 4 gennaio 2014 Vacanze di Pasqua: dal 17 aprile al 22 aprile 2014 Commemorazione dei defunti: 2 novembre 2013 Mercoledì 05 marzo 2014, mercoledì delle Ceneri Sabato 26 aprile 2014 Ricorrenza dell'Autonomia Siciliana: 15 maggio 2014 Festa del Santo Patrono, 31 Maggio 2014.

### Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è insostituibile, in quanto l'azione educativa risulta tanto più efficace quanto più si stabilisce una proficua collaborazione tra docenti e genitori.

Pertanto la scuola, per concretizzare le relazioni, la partecipazione e la collaborazione con le famiglie, essere una valida interlocutrice nel confronto con i genitori, intende:

- Coltivare la **capacità di ascolto e comprensione empatica** nella soluzione di eventuali problemi che possono presentarsi in seguito a comportamenti inadeguati da entrambe le parti evitando modalità comunicative aggravanti
- Perseguire **atteggiamenti di professionalità** in cui l'insegnante si presenti come figura autorevole, credibile, disponibile e sensibile nei confronti con gli allievi, e competente in qualità di professionista dell'educazione
- Contribuire a prevenire difficoltà di comunicazione in un **confronto chiaro** su orientamenti educativi, competenze e ruoli, regole di convivenza, organizzazione della vita scolastica
- Individuare **tempi sufficienti di confronto** con i genitori quale condizione importante per affrontare i problemi che possono insorgere
- Perseguire un **coinvolgimento reale** per la piena realizzazione della proposta educativa.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

I momenti in cui è particolarmente importante la partecipazione dei genitori sono:

- le Assemblee di classe e le elezioni dei rappresentanti;
- gli incontri scuola-famiglia;
- i Consigli di classe/interclasse/intersezione alla presenza dei rappresentanti dei genitori;
- le iniziative di formazione dei genitori nell'ambito dei progetti;
- la consegna delle schede di valutazione quadrimestrali.

In caso di particolari problemi, le famiglie potranno comunque contattare gli insegnanti, previa richiesta, in momenti diversi da quelli stabiliti.

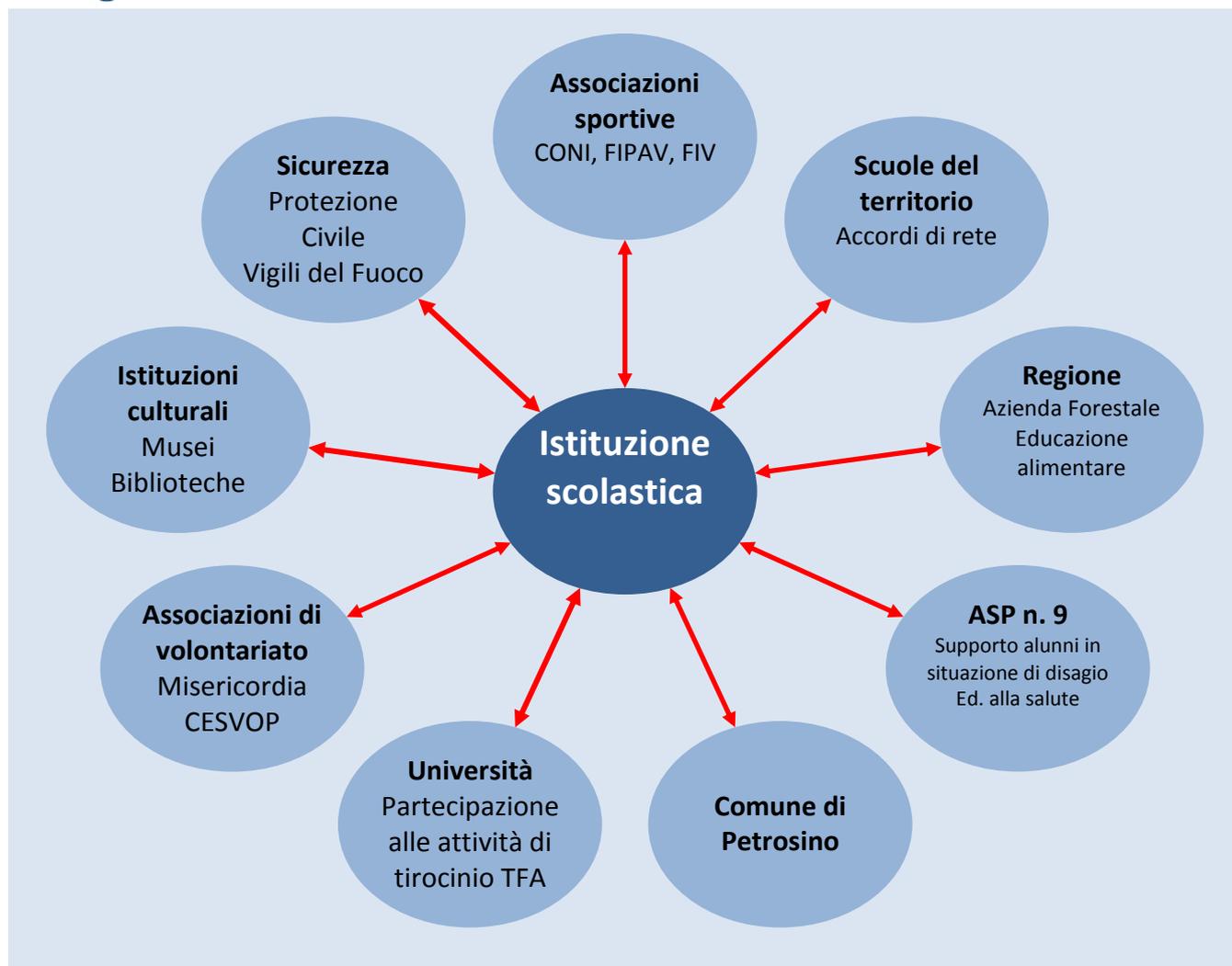
## Patto educativo di corresponsabilità

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'		
La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	Lo studente si impegna a
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile dei propri studenti, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;</li> <li>- Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo o vandalismo;</li> <li>- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;</li> <li>- Promuovere e sostenere ogni iniziativa di formazione ed aggiornamento del personale;</li> <li>- Realizzare curricula disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa;</li> <li>- Garantire una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;</li> <li>- Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto);</li> <li>- Mantenere la riservatezza sui dati e le notizie riguardanti le/gli studentesse/studenti;</li> <li>- Garantire un ambiente salubre e sicuro;</li> <li>- Offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;</li> <li>- Raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi.</li> <li>- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza del divieto di fumo di cui dovessero venire a conoscenza;</li> <li>- Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione. che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;</li> <li>- Sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;</li> <li>- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.); Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;</li> <li>- Suggestire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare le regole di civile convivenza, i Regolamenti della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;</li> <li>- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;</li> <li>- Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili, che incidono pesantemente anche sull'ingresso nel mondo del lavoro;</li> <li>- Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studentesse/i, personale ausiliario e tecnico-amministrativo;</li> <li>- Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;</li> <li>- Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;</li> <li>- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;</li> <li>Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali.</li> </ul>

## Sinergie territoriali



### Accreditamento alle attività di tirocinio ai sensi D.M.249/2010 e D.M. n. 93/2012.

Il collegio dei docenti ha espresso parere positivo alla partecipazione alle attività di tirocinio per gli studenti universitari che frequentano i corsi di Tirocinio Formativo Attivo.

**Rete MARA - Rete tra 5 scuole del territorio** per attuare le *Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012* nella regione Sicilia secondo quanto previsto dalla C.M. 22 del 26 agosto 2013 per la realizzazione di Formazione- Ricerca. Intende:

- predisporre attività di "FormAzione" di tipo laboratoriale rivolte ai docenti
- attuare una sperimentazione didattica dei percorsi nelle classi e la loro validazione e documentazione che ne garantisce la trasferibilità.

### Rete INSIEME per AIUTARLI – Rete tra 17 scuole del territorio provinciale

Il progetto è la base d'impegno della Rete di 17 scuole della provincia di Trapani INSIEME per AIUTARLI di cui l'Istituto è scuola capofila.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Obiettivo della rete è quello di ridefinire e completare il



tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- Svantaggio sociale e culturale,
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Il riconoscimento delle situazioni di disabilità e di DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) delle certificazioni per l'esercizio dei diritti è di competenza dell'ASP locale, con cui la Rete ha un'intesa. Secondo il Protocollo condiviso dalle scuole della Rete, i Consigli di classe o dei teams dei docenti della scuola primaria stabiliscono in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una didattica inclusiva di tutti gli alunni.

I docenti dell'Istituto redigono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

E' lo strumento in cui includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Il progetto prevede che la scuola metta in atto le azioni per riconoscere precocemente le difficoltà, fin dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, al fine di prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati, inefficaci o poco economici e di limitare i danni derivati dalla frustrazione dell'insuccesso, quali il disadattamento o la perdita di motivazione dell'apprendimento. Il tempestivo riconoscimento delle difficoltà permette un intervento immediato nella scuola, con attivazione di percorsi educativi mirati. I team dei docenti delle classi con presenza di alunno in difficoltà condividono un iter operativo strutturato nella Programmazione Didattica Personalizzata (PdP).

## **Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio.

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF.

Il Piano complessivo si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e/o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati.

Il Piano si articola nelle seguenti iniziative:

- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008;
- Trattamento dei dati personali;
- Piano di formazione sulle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013);
- Didattica individualizzata e personalizzata per alunni BES e Piano annuale di inclusione;
- Dematerializzazione documentale: scrutinio e registro on line.
- Competenze tecnologiche e didattica: PON FSE D.1 "Una Lim per tutti".

## Criteri per la formazione delle classi

### FORMAZIONE CLASSI SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Richiesta di plesso. In caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito, l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base alla vicinanza domiciliare e alla data di iscrizione.
2. Numero di alunni non superiore a 15 nella scuola dell'infanzia regionale.
3. Ove richiesto dai genitori, iscrizione nel plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella.
4. Iscrizione nelle sezioni a tempo normale, con precedenza alle mamme lavoratrici.

### FORMAZIONE CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO

1. Omogeneità di numero e di sesso tra le classi parallele.
2. Eterogeneità dei livelli all'interno della classe.
3. Su richiesta dei genitori, iscrizione al plesso ove sia frequentante il fratello o la sorella.
4. Equa distribuzione degli alunni disabili.
5. In caso di iscrizioni superiori al numero consentito, l'assegnazione degli alunni sarà stabilita in base alla vicinanza domiciliare e alla data di iscrizione.
6. In caso di richieste di inserimento di gruppi di alunni nella stessa classe/sezione, non si garantisce l'inserimento di più due alunni per classe.
7. Assegnazione della sezione per sorteggio.

## Piano della sicurezza scolastica

Il D. Lgs.81/2008 fornisce disposizioni in materia di protezione dei lavoratori e di conseguenza anche nel mondo della scuola. Viene chiesto di fornire adeguata formazione ed informazione sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza sul lavoro agli studenti.

Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione degli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) per la sicurezza, fornisce informazioni corrette per fronteggiare possibili situazioni di emergenza e per garantire sicure condizioni di vita.

La scuola in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 ha predisposto i piani di evacuazione per ognuna delle sedi. Dispone della certificazione relativa alla valutazione dei rischi delle strutture scolastiche. Inoltre, sono previsti durante l'anno scolastico momenti informativi e almeno due simulazioni (*prove di evacuazione di tutta la scuola con o senza preavviso*) da effettuare nell'Istituto.

## Protezione dei dati personali

L'Istituto promuove tutte le iniziative necessarie al rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003 (*Legge sulla privacy*), assicurando ad ogni livello organizzativo ed amministrativo la protezione dei dati personali.

## Organigramma

<b>Dirigente Scolastico</b>	Dott. INGLESE GIUSEPPE	
<b>Collaboratori del DS</b>	Ins. Pulizzi Natale, primo collaboratore con funzioni vicarie Ins. Centonze Caterina, secondo collaboratore	
<b>Responsabili e addetti alla vigilanza dei plessi</b>		
<b>Plesso</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Sostituto</b>
Baglio	Ins. Centonze Caterina	Ins. Giordano Vita
Cuoco	Ins. Pipitone Ermelinda	Ins. Barraco Girolama
Fanciulli	Ins. Giacalone Felicità	Ins. Bilello Marchesa
Torreggiano	Ins. Mezzapelle Francesca	Ins. Lombardo Liliana
<b>Coordinatore Scuola dell'Infanzia</b>	Ins. Pipitone Agata	
<b>Coordinatore Scuola Secondaria di I grado</b>	Prof.ssa Governale Giovanna	
<b>Funzioni Strumentali al POF</b>		
AREA 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa	Ins. Coppola Vita Maria	
AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	Ins. Giordano Vita	
AREA 3 - Interventi e servizi per gli studenti	Ins. Lo Presti Vita - Prof. Meo Antonino	
AREA 4 - Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola	Ins. Mezzapelle Francesca	
AREA 5 - Dispersione e B.E.S.	Prof. De Vita Michele	
<b>Consiglio di intersezione Scuola dell'infanzia</b>		
<b>Sezioni</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>
A – B – C	Ins. Pipitone Agata	Ins. Canduscio Vita
<b>Consigli di Interclasse Scuola primaria</b>		
<b>Classi</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>
Classi prime	Ins. Di Marco Rosaria	Ins. Barbera Francesca
Classi seconde	Ins. Saladino Domenico	Ins. Genna Vita Eliana
Classi terze	Ins. Marino Patrizia	Ins. Lo Grasso Vincenza
Classi quarte	Ins. Roas Filippa Aurora	Ins. Billardello Caterina
Classi quinte	Ins. Lombardo Liliana	Ins. Pipitone Dorotea
<b>Consigli di classe Scuola Secondaria di I grado</b>		
<b>Classi</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Segretario</b>
1 <sup>a</sup> A	Prof.ssa Rinaldi Francesca	Prof. De Vita Michele
2 <sup>a</sup> A	Prof.ssa Giacomarro Antonina	Prof.ssa Zichittella Vincenza
1 <sup>a</sup> B	Prof.ssa Zizzo Liliana	Prof. ssa Marosi Caterina
2 <sup>a</sup> B	Prof. ssa Tumbarello Maria Luisa	Prof. Saladino Antonino
3 <sup>a</sup> B	Prof. Casano Paolo	Prof. Cascio Antonina
1 <sup>a</sup> C	Prof. ssa Governale Giovanna	Prof.ssa Casano Francesca
2 <sup>a</sup> C	Prof. ssa Marino Giulia	Prof. Meo Antonino
3 <sup>a</sup> C	Prof. ssa Tumbarello Vincenza	Prof. Vaiana Giuseppe
1 <sup>a</sup> D	Prof.ssa Mannone Daniela	Prof.ssa Licari Maria Pia
2 <sup>a</sup> D	Prof.ssa Spedale Erina	Prof.ssa Marino Maria Teresa
3 <sup>a</sup> D	Prof.ssa Giaquinto Anna Maria	Prof.ssa Pipitone Antonina
<b>Responsabili di laboratorio / attività</b>		
<b>Laboratorio / attività</b>	<b>Docente responsabile</b>	
Laboratorio Artistico	Prof. Meo Antonino	
Laboratorio Musicale	Prof.ssa Casano Franca	
Laboratorio Scientifico	Prof.ssa Pipitone Antonina	
Palestra e coordinamento delle attività sportive	Prof. Fiorino Onofrio - Ins. Guarino Luigi	
Attività pomeridiane scuola sec. di I grado	Proff. Governale Giovanna – Meo Antonino	
Museo e attività museali	Ins. Maltese Anna Maria	
Sito web	Ins. Coppola Vita	
<b>Comitato di valutazione</b>		
Dirigente Scolastico Membri effettivi: Pellegrino Lucia – Saladino Domenico – Governale Giovanna – Ragona Maria Venera. Membri supplenti: Meo Antonino – Tumbarello Maria Luisa		

<b>Commissione Orario</b>		
Dirigente scolastico – Pulizzi Natale – Centonze Caterina		
<b>Commissione POF</b>		
Coordinatore: Ins. Coppola Vita (Funzione strumentale Area 1) Componenti: Pipitone Agata – Giacalone Felicità – Lombardo Liliana – Governale Giovanna – Tumbarello Maria Luisa – Giaquinto Anna Maria – Pipitone Antonina		
<b>Commissione Continuità</b>		
Coordinatori: Ins. Lo Presti Vita, Prof. Meo Antonino (Funzioni strumentali Area 3) Componenti: Docenti classi ponte		
<b>Gruppo di lavoro Comenius</b>		
Coordinatore: Ins. Giordano Vita (Funzione strumentale Area 2) Componenti: Centonze Caterina – Licari Maria Pia – Marosi Caterina – Anatra Loredana		
<b>Commissione Sicurezza</b>		
Dirigente scolastico – Datore di lavoro	Dott. Inglese Giuseppe	
Responsabile SPP esterno	Ing. Leone Libero	
Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Ins. Centonze Caterina	
Addetti SPP	Ins. Pipitone Ermelinda (plesso Cuoco e Sede centrale) Ins. Guarino Luigi (plesso Baglio) Ins. Mezzapelle Francesca (plesso Torreggiano) Ins. Giacalone Felicità (plesso Fanciulli)	
<b>Gruppo di lavoro per l'Handicap (G.L.H.)</b>		
Coordinatore: prof. Michele De Vita (Funzione strumentale Area 5) Componenti: Tutti i docenti di sostegno.		
<b>Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)</b>		
Dott. Inglese Giuseppe	Dirigente scolastico	
Prof. De Vita Michele	Coordinatore GLH	
Ins. Pellegrino Lucia	Referente DSA di istituto	
Ins. Angileri Antonina (sc. infanzia) Ins. Coppola Vita (sc. primaria) Prof. Giaquinto Anna Maria (sc. sec. I grado)	Gruppo di lavoro per gli alunni con DSA	
Ins. Marino Maria Rosa (sc. infanzia) Ins. Vitiello Anna Maria (sc. primaria) Prof. Vaiana Giuseppe (sc. sec. I grado)	Rappresentanti dei docenti di sostegno	
Ins. Billardello Caterina (sc. primaria) Prof. Mannone Daniela (sc. sec. I grado)	Rappresentanti dei docenti curricolari	
Sig. Indelicato Antonio	Rappresentante dei genitori	
Dott. Giacalone Rocco	Neuropsichiatra ASP	
	Assistente sociale del Comune	
<b>Commissione Elettorale</b>		
<b>1.</b>	Marino Giulia	Componente docenti
<b>2.</b>	Giacalone Felicità	Componente docenti
<b>3.</b>	Ragona Maria Venera	Componente docenti
<b>4.</b>	Genna Rossella	Componente genitori
<b>5.</b>	Indelicato Antonio	Componente genitori
<b>6.</b>	Li Vigni Gaetana	Personale ATA
<b>Organo di Garanzia</b>		
<b>1.</b>	Inglese Giuseppe	Dirigente scolastico
<b>2.</b>	Governale Giovanna	Componente docenti
<b>3.</b>	Genna Rossella	Componente genitori
<b>4.</b>	Inglese Concetta	Componente genitori